

Credito d'imposta invece della plastics tax

È ciò che chiede Federazione Gomma Plastica per favorire la transizione all'economia circolare: “raddoppiare in 10 anni la quota di riciclato nei prodotti”.

5 dicembre 2019 16:50



Nella giornata di mobilitazione delle aziende del settore contro la plastics tax, con lo slogan “Fermi tutti!” ([leggi articolo](#)), Federazione Gomma Plastica chiede al Governo di revocare il provvedimento e sostituirlo con un meccanismo di premialità che incentivi la transizione del settore verso l'economia circolare.

“La nostra proposta è quella di un credito d'imposta a premialità crescente per le imprese che propongono soluzioni innovative di eco-design, facilitando l'avvio a riciclo e ospitando al proprio interno quote crescenti di materia prima frutto di riciclo - spiega Angelo Bonsignori, Direttore Generale di Federazione Gomma Plastica -. Grazie a questa proposta, il nostro settore potrebbe consolidare la propria posizione di eccellenza in Europa e nel mondo, contribuendo a quel Green New Deal, il piano green per le imprese, su cui il Governo dice di voler investire consistenti energie e risorse”.

Secondo la Federazione, già oggi il 15% della plastica utilizzata proviene da economia circolare. Con un adeguato supporto da parte del Governo, l'industria potrebbe raddoppiare questa quota entro il 2030.

Andando avanti con la tassa sugli imballaggi in plastica (MACSI), invece, si metterebbe a rischio la sopravvivenza di 3mila imprese sull'intero territorio nazionale, con 50.000 addetti e 12 miliardi di fatturato.

“Più in generale - sostiene il Presidente di Unionplast, Luca Iazzolino (nella foto a destra) -, chiediamo di fondare ogni provvedimento legislativo su dati oggettivi e certificati provenienti dall'analisi del ciclo di vita dei prodotti, sulla base di un concetto di sostenibilità globale, che prende in considerazione sia il rispetto dell'ambiente sia la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini”.

